

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

Premessa

Il Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2014 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005 ed in particolare allo IAS 34 – Bilanci intermedi.

La forma e il contenuto del presente Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato sono conformi all'informativa prevista dall'articolo 154-ter Testo Unico della Finanza.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2013, a cui si fa esplicito rimando, fatta eccezione per le variazioni riepilogate nel paragrafo seguente.

Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela

A partire dalla fine del semestre oggetto di commento nella presente Relazione Finanziaria Semestrale, si è reso necessario aggiornare le stime riferite al complesso di attività industriali che il Gruppo ha in essere nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Coerentemente con quanto riferito nei precedenti documenti finanziari, a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative vigenti, il deterioramento delle condizioni economiche evidenziato dal Paese a partire dai primi mesi del corrente esercizio, ancorché non abbia mostrato segnali di peggioramento, ha assunto comunque connotazioni tali da rendere opportuna una più approfondita valutazione circa la sussistenza di potenziali criticità sia in termini di sviluppo prospettico dell'attività industriale in corso sia in termini di recupero degli attivi netti del Gruppo in tale area.

Le principali fattispecie di rischio apprezzabili in relazione al complesso delle attività del Gruppo in Venezuela, peraltro, sono ragionevolmente

qualificabili in un ambito di natura valutaria/finanziaria, derivanti anche dal sistema normativo locale, mentre non si rilevano, allo stato attuale, significative fattispecie rischiose direttamente riferibili all'ambito di natura industriale/operativa o alle relazioni con le amministrazioni pubbliche committenti. Tali relazioni, infatti, si mantengono estremamente positive ed orientate alla collaborazione e ne costituisce importante riprova anche l'assegnazione, intervenuta alla fine del mese di giugno 2014, di una rilevante variante contrattuale che integra la commessa 'Linea Ferroviaria Puerto Cabello – La Enrucijada' per quanto attiene alla realizzazione delle opere elettromeccaniche. In tale contesto, e sulla base di quanto precedentemente descritto, il rischio espresso dalla situazione attuale del Venezuela è quindi sostanzialmente allocabile alla valutazione attuale e prospettica delle tempistiche e dei relativi tassi di cambio in base ai quali si potranno realizzare gli attivi netti, sia quelli attualmente esistenti sia quelli prospetticamente attesi al momento in cui si potranno pienamente riprendere le attività industriali.

Tale situazione complessiva, unitamente alle recenti modifiche della normativa valutaria del Paese, ha supportato pertanto il completo ed approfondito aggiornamento delle stime contabili riferite alle attività del Gruppo in Venezuela che ha comportato, fra l'altro la determinazione del Gruppo di adottare, a decorrere dal 30 giugno 2014, un nuovo tasso di cambio di riferimento per la conversione sia dei valori attuali del capitale circolante espresso in valuta venezuelana sia dei valori prospettici da liquidare/realizzare nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso di diretta esecuzione. Si ritiene infatti che il nuovo tasso di cambio ufficiale utilizzato, denominato SICAD 2 ed il cui primo *fixing* è avvenuto negli ultimi giorni del primo trimestre, sia attualmente quello maggiormente rappresentativo del rapporto in base al quale i flussi finanziari futuri, espressi in divisa locale, potrebbero essere regolati nell'ipotesi in cui i medesimi fossero verificati alla data di valutazione anche considerando la possibilità di accesso al mercato valutario venezuelano e le necessità specifiche del Gruppo di ottenimento di divisa diversa da quella funzionale.

Tale nuovo tasso di cambio esprime un significativo deprezzamento della valuta locale rispetto al Dollaro USA in confronto con il cambio ufficiale precedentemente

utilizzato, il cd. COEX, ai fini sia della redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Salini al 31 dicembre 2013, sia della redazione del Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Salini Impregilo al 31 marzo 2014.

L'aggiornamento delle stime appresso descritto, pertanto, tenuto anche conto delle specifiche assunzioni riflesse nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in relazione al cd. "rischio paese", ha determinato al 30 giugno 2014 una serie di effetti fra cui la riduzione complessiva del valore delle attività finanziarie nette, espresse in divisa locale, per complessivi € 55 milioni circa.

Per quanto attiene infine ai riflessi che tale aggiornamento ha comportato dal punto di vista dei progetti ferroviari in corso nell'area, si ricorda che la politica di gestione dei rischi di credito e di liquidità adottata dal Gruppo per la propria operatività in aree caratterizzate da strutturali debolezze valutarie come appunto quella venezuelana, si è sempre basata su una pluralità di regole fra cui – in particolare – si segnalano (i) la definizione di rapporti contrattuali con le committenze espressi in parte in divisa 'forte' (es: Euro, Dollaro USA) e in parte in divisa 'locale', (ii) la previsione di una struttura dei relativi costi di produzione a vita intera, corrispondentemente composti da divisa 'locale' secondo una logica di cd. *natural hedging* e (iii) la copertura dei temporanei fabbisogni finanziari a supporto della gestione del capitale circolante mediante indebitamento finanziario espresso nella medesima divisa di riferimento dello stesso circolante. Nella situazione specifica del Venezuela, tale *risk management policy*, tenuto conto della storica presenza del Gruppo in tale mercato che già in esercizi precedenti ha espresso momenti di incertezza economica e valutaria – ancorché più limitati nel tempo ma di analogia portata in termini economico/finanziari - si è concretizzata in una situazione consuntiva che esprime (i) un surplus di attivo circolante netto espresso in divisa locale a fronte di (ii) un più che corrispondente deficit atteso per i periodi successivi a quello oggetto di commento in questa sede ed espresso nella medesima divisa. In tale ambito, l'aggiornamento delle stime precedentemente commentato, che costituisce una delle componenti previste nel complesso delle attività di revisione dei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso nell'area, ora come già accaduto in passato, ha comportato la rilevazione di effetti economici complessivamente positivi anche a livello prospettico, tenuto conto anche delle prudenziali assunzioni svolte in relazione allo sviluppo prospettico della produzione.

Considerazioni introduttive riferite alla comparabilità dei dati economici, patrimoniali e finanziari per il primo semestre 2014 con quelli riferiti all'esercizio precedente – continuità rispetto alla situazione consolidata del Gruppo Salini per l'esercizio 2013

Si ricorda che a decorrere da 1° gennaio 2014 è divenuta pienamente efficace la fusione per incorporazione della Salini S.p.A. (già controllante al 31 dicembre 2013) nella Impregilo S.p.A. (già controllata al 31 dicembre 2013) e la società risultante dalla fusione ha assunto la denominazione di Salini Impregilo S.p.A.

In accordo con le previsioni dei principi contabili internazionali adottati dal Gruppo in continuità con i precedenti esercizi, la citata fusione non costituisce un'operazione suscettibile di modificare i valori nell'ambito del Bilancio consolidato di Gruppo, in quanto qualificata come 'aggregazione di imprese sotto comune controllo'.

Ad eccezione di quanto sopra descritto in relazione ai nuovi principi contabili internazionali precedentemente descritti, la cui adozione obbligatoria è normativamente prevista a decorrere dal 1° gennaio 2014, pertanto, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2014 esprime continuità di valori rispetto al Bilancio consolidato del Gruppo Salini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Tale bilancio, inoltre, riflette anche la rideterminazione del valore delle attività e passività del Gruppo Impregilo in base al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo, e la successiva attribuzione del differenziale rilevato fra tale *fair value* e quello attribuito al prezzo complessivamente pagato nell'esercizio 2013 dalla allora controllante Salini S.p.A. per l'acquisizione del citato controllo, nell'ambito del procedimento comunemente noto come *purchase price allocation* o, più sinteticamente, "PPA". Si ricorda infine che tale differenziale è risultato positivo ed è stato conseguentemente iscritto già nel Conto economico consolidato dell'esercizio 2013 come cd. *badwill*. Per una più compiuta informativa in merito a tali aspetti, si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nelle note esplicative al Bilancio consolidato del Gruppo Salini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Tenuto conto di quanto precedentemente descritto, pertanto, i valori di Conto economico consolidato per il primo semestre 2013 – presentati a fini comparativi – sono quelli riferiti al Gruppo Salini e presentati nella Relazione semestrale consolidata del Gruppo Salini al 30 giugno 2013 ripresentati per riflettere:

- 1) la classificazione del Gruppo Todini Costruzioni Generali e della società Fisia Babcock Environment G.m.b.h. in accordo con le previsioni dell'IFRS 5 (vedere colonna 4 del prospetto di riconciliazione economica);
- 2) la rilevazione al 1° aprile 2013 degli effetti della *purchase price allocation* precedentemente descritta i quali, ancorché temporalmente attribuiti alla medesima data, sono stati oggetto di piena rilevazione solo nel bilancio consolidato annuale del Gruppo Salini per il 2013, in accordo con le previsioni del citato principio IFRS 3 (vedere colonna (3) del prospetto di riconciliazione economica);
- 3) l'armonizzazione degli schemi di bilancio adottati precedentemente dal Gruppo Salini e dal Gruppo Impregilo (vedere colonna (2) del prospetto di riconciliazione patrimoniale ed economica);
- 4) la rilevazione retrospettica degli effetti dell'adozione dei nuovi principi contabili internazionali di cui al paragrafo 'variazione nei principi contabili applicabili' (vedere colonna (4) del prospetto di riconciliazione patrimoniale e colonna (6) del prospetto di riconciliazione economica).

Variazione nei principi contabili applicabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati a far data dal 1° gennaio 2014.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie" per chiarire l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività, nel caso in cui tale valore si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, che hanno subito una riduzione di valore. Le modifiche prevedono che l'informativa relativa al valore recuperabile delle attività o delle *cash generating units* è richiesta solo nel caso in cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un *reversal*

di una precedente svalutazione. Inoltre lo stesso emendamento fornisce chiarimenti circa l'informativa relativa all'*impairment* di attività, nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del *fair value* al netto dei costi di vendita.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emanato gli IFRS 10, 11, 12 e gli emendamenti agli IAS 27 e 28. Le principali modifiche riguardano:

• **IFRS 10 - Bilancio consolidato**

Il documento sostituisce il SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e alcune parti dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato. Il principio individua un unico modello di controllo e ne fornisce le coordinate ai fini della determinazione della sua esistenza o meno, in modo più articolato. Tale previsione assume particolare rilevanza con riferimento alle casistiche qualificabili come cosiddetto "controllo di fatto".

• **IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto**

Il documento sostituisce il principio IAS 31 Partecipazioni in *Joint Venture* ed il SIC 13 Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il principio fornisce i criteri per individuare e classificare un accordo a controllo congiunto sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. Il principio differenzia le modalità di contabilizzazione secondo la classificazione dell'operazione in *Joint Operation* o in *Joint Venture* eliminando la possibilità di trattare contabilmente le stesse tipologie di accordo secondo modalità diverse e, viceversa, definendo un criterio univoco basato sui diritti e obblighi dell'accordo stesso.

• **IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese**

Il documento definisce l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a qualsiasi tipo di interessenza in partecipazioni e altre imprese incluse *joint arrangements*, collegate, *special purpose vehicles* e altre entità fuori bilancio.

L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale.

- **IAS 27 - Bilancio separato**

Il principio definisce il trattamento nel bilancio separato delle interessenze in partecipazioni controllate, collegate e *joint ventures*. Il nuovo documento è una riformulazione del vecchio IAS 27 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

- **IAS 28 – Partecipazioni in collegate e joint venture**

Il documento definisce il trattamento contabile delle partecipazioni in entità collegate e in *joint ventures* ed è una riformulazione del vecchio IAS 28 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

I documenti IFRS 10, 11 e 12 e IAS 27 e 28, sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci in data 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 32: *Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per chiarire le regole previste per la compensazione di attività e passività finanziarie. La modifica ha chiarito che:

- il diritto di compensazione fra attività e passività finanziarie deve essere disponibile alla data di bilancio piuttosto che essere condizionato ad un evento futuro;
- tale diritto deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell'attività che in caso di insolvenza/fallimento.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012.

L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, con applicazione retrospettiva.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate – ad eccezione dei principi IFRS 10 e 11 – non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato. Gli effetti dell'adozione degli IFRS 10 e 11 sono evidenziati nel paragrafo "Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili".

Di seguito vengono elencati i principi contabili, le modifiche e le interpretazioni, la cui applicazione è prevista a partire dai periodi successivi a quello di riferimento e che non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, che sostituirà lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*. Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi. Le successive riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'*impairment* di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'*hedge accounting*. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità della contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie che il Gruppo definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

In data 28 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato i nuovi requisiti per la contabilizzazione delle passività finanziarie. Tali requisiti saranno integrati nell'IFRS 9 a completamento della fase di classificazione e misurazione nell'ambito del progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato *Mandatory Effective Date and Transition Disclosures* (Emendamento agli IFRS 9 e IFRS 7), che posticipa la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015; rimane comunque consentita l'applicazione del principio in via anticipata.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non comporterà effetti significativi sul bilancio consolidato.

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB ma per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento:

- **Annual Improvements 2010-2012 e Annual Improvements 2011-2013** pubblicati in data 12 dicembre 2013;
- IFRS 9 **Financial Instruments**, pubblicato in data 24 luglio 2014;
- IFRS 14 **Regulatory Deferral accounts**, pubblicato in data 30 gennaio 2014;

- IFRS 15 **Revenue from contracts with customers**, pubblicato in data 28 maggio 2014;
- modifiche agli IAS 16 e IAS 41: **Bearer Plants**, pubblicate in data 30 giugno 2014;
- modifiche agli IAS 16 e 38: **Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation**, pubblicate in data 12 maggio 2014;
- modifiche all'IFRS 11: **Accounting for Acquisitions of Interest in Joint Operations**, pubblicato in data 6 maggio 2014;
- modifiche allo IAS 19: **Defined Benefit Plans: Employee Contributions**, pubblicato in data 21 novembre 2013.

Effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili

Dall'adozione dei nuovi principi elencati nel precedente paragrafo, effettuata anche a livello retrospettivo per consentire omogenea rappresentazione dei risultati con le informazioni relative ai periodi comparativi, non sono stati rilevati differenziali patrimoniali o economici per quanto attiene all'adozione dei nuovi IAS 28 e IFRS 10. Con riferimento a quest'ultimo, infatti, le entità che risultavano qualificate come 'controllate' nell'ambito delle previsioni dei principi precedenti hanno mantenuto medesima qualifica anche a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Si sono invece riscontrate differenze in relazione all'applicazione dell'IFRS 11 nell'ambito delle entità (le cd. *Special Purpose Vehicles* o "SPV"), sia italiane sia estere, cui il Gruppo partecipa congiuntamente ad altre imprese 'partners' e che sono costituite con l'esclusivo obiettivo di eseguire le commesse di riferimento.

Tali differenze, in particolare, si sono riscontrate per quelle SPV che, nel Bilancio consolidato per l'esercizio 2013 erano rilevate adottando l'opzione prevista dal previgente IAS 31 e riferita al cd. *consolidamento proporzionale* e che – secondo le previsioni dell'IFRS 11 e sulla base del corrente sviluppo delle *best practices* di interpretazione dei principi internazionali – non è stato possibile qualificare in modo univoco come *joint operation*. Tali entità, che nell'esercizio 2013 appartenevano esclusivamente all'ex Gruppo Impregilo, sono sostanzialmente identificate in SPV le quali, secondo le previsioni normative vigenti nei paesi

di operatività (i.e.: i paesi nei quali sono in esecuzione le relative commesse), hanno una propria ed autonoma, ancorché in taluni casi limitata, capacità giuridica e che non consentono l'immediata individuazione di un diritto (obbligo) diretto del singolo 'partecipante' sulle attività (passività) detenute dalla SPV stessa. In relazione a tali SPV, che secondo la consolidata prassi internazionale di settore ed in accordo con le previsioni contrattuali sottoscritte fra i propri soci in fase di avvio delle procedure di gara operano nei confronti delle amministrazioni committenti in nome proprio ma per conto degli stessi propri soci ed hanno l'esclusiva finalità di eseguire le singole commesse, nella redazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2014 si è preliminarmente assunta la qualifica di *joint venture* secondo l'IFRS 11 e le stesse sono state conseguentemente rilevate secondo il metodo del patrimonio netto. Considerato peraltro:

- che tali SPV non possono svolgere alcun tipo di attività differente da quella strettamente prevista dai propri soci e nell'interesse esclusivo degli stessi;
- che tale attività è esclusivamente indirizzata all'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto con il committente, contratto derivante generalmente dalla partecipazione e vittoria in gare di aggiudicazione cui partecipano i soci in quanto titolari delle necessarie "qualifiche tecniche";
- che i soci sono i soli soggetti solidalmente e illimitatamente responsabili nei confronti del committente per l'esecuzione del contratto da parte della SPV;
- che gli stessi soci sono illimitatamente, ancorché non solidalmente fra loro, responsabili anche delle obbligazioni assunte dalla SPV nei confronti di soggetti terzi nell'ambito delle attività di esecuzione del contratto (es.: fornitori, dipendenti, amministrazioni locali, ecc.);
- che al termine del contratto è agli stessi soci che il committente conferisce i riconoscimenti contrattualmente previsti (le cd. *technical references*) come attestazione del completamento delle opere,

la titolarità dei ricavi da esecuzione delle opere di commessa è assunta come pertinenza diretta dei soci stessi, secondo le quote con cui gli stessi soci si sono qualificati nella procedura di gara e che sono state altresì riconosciute dal committente in fase di aggiudicazione.

Per quanto attiene alla corrispondente rilevazione degli oneri a tale pertinenza direttamente riferibili (i.e.: i costi complessivi di produzione necessari all'adempimento delle obbligazioni contrattuali nei confronti del committente, nella misura di pertinenza dei soci), tuttavia, in funzione delle diverse strutture giuridiche previste nei singoli paesi esteri di operatività è ragionevole ritenere che possano presentarsi differenti livelli di responsabilità dei soci nei confronti delle obbligazioni assunte verso terzi dalle SPV dagli stessi partecipate. Ciò nondimeno, in virtù delle previsioni uniformemente previste dagli accordi associativi posti in essere fra le imprese partecipanti congiuntamente al bando di gara – previsioni che assumono attualmente caratteristiche di *standard di mercato* indipendenti dalla nazionalità delle stesse imprese partecipanti – è ragionevole assumere che a fronte della titolarità da parte delle stesse dei diritti contrattuali derivanti dai rapporti con la committenza, sussista analoga obbligazione sostanziale di sostenerne, ancorché in forma non diretta, i relativi oneri complessivi, indipendentemente dalla 'forma' contrattuale con cui i medesimi oneri saranno formalmente trasferiti dalla SPV ai propri soci. Nei confronti di tali entità che non sono più oggetto di consolidamento proporzionale, ed in coerenza con l'assunzione per cui i ricavi realizzati nei confronti del committente sono rilevati direttamente in capo ai soci/imprese partecipanti alla gara in funzione delle rispettive quote di partecipazione, il Gruppo assume, secondo le medesime quote di partecipazione, anche l'obbligazione diretta di sostenerne i relativi costi complessivi i quali, sotto un differente punto di vista, sono peraltro sostanzialmente equivalenti – escludendo la titolarità dei ricavi contrattuali in capo alla SPV – alla variazione negativa del patrimonio netto della SPV fra un periodo e l'altro e secondo la quota di pertinenza del gruppo stesso.

Per effetto di tali circostanze, coerentemente considerate anche nell'ambito dei principi previgenti, dall'applicazione dell'IFRS 11 alle SPV partecipate da Salini Impregilo insieme ai propri partners strategici, non si sono evidenziati significativi differenziali in relazione al totale dei ricavi realizzati attraverso di esse né agli effetti sul patrimonio netto di Gruppo mentre si sono evidenziate talune limitate differenze in relazione ai singoli assets (*liabilities*) che, nell'ambito del consolidamento proporzionale precedentemente applicato ad esse, erano rilevati pro-quota e in base alla natura del singolo asset (*liability*) mentre, nell'ambito dell'IFRS 11, sono oggi rilevati nell'ambito dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Si evidenzia tuttavia che, in relazione a quanto descritto,

non esiste ancora ad oggi una consolidata dottrina interpretativa dei nuovi principi, soprattutto con riferimento al settore specifico in cui il Gruppo opera.

La Società ritiene che quanto rappresentato costituisca ad oggi la migliore interpretazione applicativa della sostanza dell'operatività del Gruppo, ma non si può escludere che, in un futuro anche prossimo, possano emergere interpretazioni differenti, anche da parte degli organismi preposti che portino impatti su taluni indicatori alternativi di performance adottati dal Gruppo – quali ad esempio le cd. Capex, a livello patrimoniale o l'EBITDA a livello economico. Si precisa infine che, per la natura stessa dei principi, tali potenziali impatti non sono attesi riguardare né il risultato netto né il patrimonio netto di competenza del Gruppo.

Impatti economico-finanziari derivanti dall'adozione dei nuovi principi e per effetto dei principi IFRS 3 e 5

Di seguito vengono forniti i prospetti contabili di riconciliazione dei valori patrimoniali, economici e finanziari ante e post applicazione dei nuovi principi e in particolare:

- (a) i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2013 e 31 dicembre 2013 ed il risultato netto consolidato del primo semestre 2013 e dell'intero esercizio 2013;
- (b) i prospetti di confronto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013;
- (c) i prospetti di confronto del Conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato del primo semestre 2013.

L'applicazione dei nuovi principi ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti contabili consolidati.

Tenuto conto, infine, della circostanza per cui il Gruppo Salini Impregilo (già Gruppo Salini) non deteneva partecipazioni di controllo congiunto nel periodo antecedente l'acquisizione del controllo sul Gruppo ex-Impregilo, e che pertanto dall'adozione dei nuovi IFRS qui commentati non si sono generati differenziali in tale ambito, non si è ritenuto necessario predisporre alcuna riconciliazione per quanto attiene alla situazione patrimoniale consolidata al 1° gennaio 2013.

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

	Patrimonio netto 1° gennaio 2013	Conto economico esercizio 2013	Patrimonio netto 31 dicembre 2013
Riconciliazione esercizio 2013			
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	559.579	166.944	699.158
Interessi di minoranza	28.761	(9.130)	193.125
Totale Patrimonio netto e Conto economico prima dell'introduzione dei nuovi principi	588.340	157.814	892.283
Effetti dell'applicazione dell'IFRS 11:			
– Deconsolidamento delle joint venture	-	(271)	(134)
Totale rettifiche	-	(271)	(134)
di cui di pertinenza degli azionisti della capogruppo	-	(163)	469
di cui di pertinenza degli interessi di minoranza	-	(108)	(603)
Valori di Patrimonio netto e Conto economico a seguito dell'introduzione dei nuovi principi			
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	559.579	166.781	699.627
Interessi di minoranza	28.761	(9.238)	192.522
Totale Patrimonio netto e Conto economico a seguito dell'introduzione dei nuovi principi	588.340	157.543	892.149
Riconciliazione 1° semestre 2013			
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	559.579	155.451	711.127
Interessi di minoranza	28.761	8.621	209.111
Totale patrimonio netto e risultato pubblicato	588.340	164.072	920.238
Adeguamento valori PPA	-	12.787	20.951
di cui di pertinenza degli azionisti della capogruppo	-	21.046	20.951
di cui di pertinenza degli interessi di minoranza	-	(8.259)	-
Valori di Patrimonio netto e Conto economico prima dell'introduzione dei nuovi principi			
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	559.579	176.497	732.078
Interessi di minoranza	28.761	362	209.111
Totale Patrimonio netto e Conto economico prima dell'introduzione dei nuovi principi	588.340	164.072	920.238
Effetti dell'applicazione dell'IFRS 11:			
– Deconsolidamento delle joint venture	-	13	(599)
Totale rettifiche	-	13	(599)
di cui di pertinenza degli azionisti della capogruppo	-	20	(40)
di cui di pertinenza degli interessi di minoranza	-	(7)	(559)
Valori di Patrimonio netto e Conto economico a seguito dell'introduzione dei nuovi principi			
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	559.579	176.517	732.038
Interessi di minoranza	28.761	355	208.552
Totale Patrimonio netto e Conto economico a seguito dell'introduzione dei nuovi principi	588.340	176.872	940.590